



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK"**

*Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria I Grado*

*Sede Dirigenza e Ufficio Segreteria Via C. Manassei, 60 00151 Roma ☎ 06/65741767 fax 06/65749679*

C.F. 97710400587 -- ✉ rmic8fu00v@pec.istruzione.it -- ✉ rmic8fu00v@istruzione.it

[www.icsmargheritahack.edu.it](http://www.icsmargheritahack.edu.it)

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **PREMESSA**

Elaborazione Piano di Miglioramento (PdM) per l'anno scolastico 2018/19, per il triennio 2019/22. Primo aggiornamento giugno 2019. Pubblichiamo il Piano di Miglioramento elaborato nel corrente anno scolastico, in seguito alle azioni di autovalutazione del nostro Istituto, secondo quanto previsto da DPR 80/13. Il Piano si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi, che l'Istituto ha fatto dei propri punti di forza e di debolezza. È nostra intenzione intraprendere un percorso di crescita e miglioramento, dettagliato nel presente lavoro, teso a perseguire i traguardi definiti nel RAV attraverso il raggiungimento di obiettivi di processo strategici. Nel corso degli anni gli obiettivi e le azioni individuate saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si dovessero manifestare.

## **PRIMA SEZIONE**

### **ANAGRAFICA**

Istituzione Scolastica: I.C. MARGHERITA HACK

Codice meccanografico: Rmic8fu00v

Responsabile del Piano (D.S.): Carlo Rinzivillo

Telefono: 06 65741767

E-mail: [rmic8fy006@istruzione.it](mailto:rmic8fy006@istruzione.it); [carlo.rinzivillo@istruzione.it](mailto:carlo.rinzivillo@istruzione.it)

Referente del Piano di Miglioramento: Ins. Buffa Silvia, Orlando Francesca, Renzi Lucilla.

Telefono: 0665741767/ 066536701

Ruolo nella scuola: Docenti a tempo indeterminato, Funzione Strumentale RAV-PDM.

Comitato di Miglioramento:

- Astolfi Pierluigi
- Buffa Silvia
- Deiana Serena
- Ferramosca M. Laura / Marcucci Valentina
- Musci Ada
- Orlando Francesca
- Renzi Lucilla
- Vittiglio Margherita/ Bitetti Daniele
- Zimei Gabriella

Durata dell'intervento in mesi: 12/36

Periodo di realizzazione: dal 01/09/2018 al 30/06/2019

### **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

L'Istituto Comprensivo Margherita Hack, situato nel comune di Roma, comprende 3 plessi di cui: 2 scuole dell'infanzia, 2 primaria e 1 secondaria di 1° grado.

Esso coinvolge:

PLESSI	GRADO ISTRUZIONE	NUMERO PERSONALE IN SERVIZIO	N. CLASSI /SEZIONI	N. ALUNNI
2	INFANZIA		8	137
2	PRIMARIA		43	882
1	SECONDARIA PRIMO GRADO		15	304
		1DSGA 6 ASSISTENTI AMM.VI 15 COLLAB. SCOLASTICI		

L'istituto è inserito in un tessuto sociale stabile ed eterogeneo, ceto medio con frange economicamente e culturalmente più svantaggiate, presta particolare attenzione all'accoglienza, non solo in ingresso, ma soprattutto come luogo di aggregazione e arricchimento.

## **CATTERISTICHE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO**

Punti di forza interni all'istituzione:

- un corpo docente nel complesso stabile;
- team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto (PTOF, supporto agli alunni, RAV e PDM, Progetti, Digitale);
- funzionigramma ben articolato;
- PTOF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- verticalizzazione del curricolo e quindi continuità tra i tre ordini di scuola;
- buona organizzazione relativa all'inclusione.

Punti di debolezza interni all'Istituto:

- una lieve variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi e rispetto all'area geografica per alcune discipline;

- necessità di migliorare le competenze trasversali, logico-cognitive, che attraverso l'area linguistica e matematica l'alunno deve assimilare;
- necessità di una maggiore disponibilità tra gli insegnanti nella progettazione, nella verifica e nel coordinamento e collaborazione;
- necessità di migliorare la comunicazione interna;
- necessità di assicurare livelli sempre più alti di competenza nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione;
- necessità di implementare la diffusione e condivisione di buone pratiche e di rafforzare il ricorso a pratiche didattiche innovative, improntate alla scoperta, alla ricerca, all'agito degli alunni, individualizzate e personalizzate;
- basare la didattica su situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;
- necessità di dotare tutte le sedi di strumenti tecnologici (LIM, PC, notebook etc) per uso didattico, distribuiti attualmente in maggioranza nella scuola secondaria di primo grado;
- necessità di intensificare le attività di rete.

#### Vincoli:

- risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (FIS, Fondi ministeriali...);
- insufficienza anche delle risorse economiche, provenienti dagli enti locali, per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi, che avrebbero bisogno di interventi sistematici e strutturali a garanzia della funzionalità, della sicurezza e del decoro.

#### Opportunità:

- fruizione dei risultati di importanti progetti realizzati nel corso degli anni.

#### Punti di forza esterni all'Istituzione scolastica:

- rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholder e con la partnership (Amministrazione comunale, Associazioni sportive e parascolastiche, Enti e privati etc);
- protocolli di rete;
- sponsor privati che supportano alcuni progetti formativi;
- sostegno fattivo, contributo volontario delle famiglie;
- collaborazione concreta scuola famiglia in molte attività scolastiche;
- ricca offerta del quartiere di spazi culturali e ricreativi (biblioteche, librerie, impianti sportivi, ville e parchi pubblici, etc);
- proficua collaborazione con esperti esterni del territorio che partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, in particolare nel campo della musica, dell'inclusione e dello sport.

## **L'IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Dal rapporto di autovalutazione che l'Istituto Margherita Hack ha prodotto nell'anno scolastico 2018-19, sono emerse due criticità maggiormente rilevanti legate in modo specifico alla necessità di diffondere e rendere parte integrante del curriculum verticale le Competenze Chiave di Cittadinanza e la disomogenea assimilazione delle competenze trasversali logico-cognitive, all'interno delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'idea guida quindi del nostro piano è diventata la necessità di migliorare gli assi portanti sia delle competenze trasversali sia di quelle necessarie per essere cittadini migliori, attraverso un'azione capillare e sostenuta, rivolta ai docenti, incentrate sulla diffusione di buone pratiche, sull'innovazione metodologico-didattica, sulla formazione. L'elemento di forza della nostra idea guida è la voglia di migliorare la qualità dell'offerta formativa, per produrre un apprendimento di qualità, rendendo le attività proposte veri e propri progetti al servizio dell'alunno.

## SECONDA SEZIONE

### IL PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

#### COMITATO DI MIGLIORAMENTO

Le persone che compongono il Comitato di Miglioramento sono state individuate in seno al Collegio dei Docenti.

#### RELAZIONE TRA RAV E PDM

L'Istituto ha individuato due macro-aree progettuali riferite alle due priorità individuate nel RAV.

Relativamente a ciascuna priorità di seguito sono indicati gli obiettivi di processo previsti nel RAV e le corrispondenti azioni individuate nel PDM.

**Priorità 1: ridurre la variabilità tra le classi relativamente ai risultati delle prove Invalsi, sia di italiano che di matematica, e rispetto all'area geografica (matematica, inglese-listening).**

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV</b>	<b>AZIONI PREVISTE NEL PdM</b>
1) Predisporre prove di verifica condivise e strutturate sul modello Invalsi 2) Diffondere le buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei docenti sulla base delle loro competenze specifiche	Costituzione dei dipartimenti disciplinari con la finalità di progettare in modo condiviso e diffondere le buone pratiche anche attraverso l'uso delle mailing-list e del sito istituzionale.
3) Implementare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi.	Condivisione dei criteri in seno ai consigli di interclasse tecnica o di classe, già deliberati nei Dipartimenti.
4) Disseminare modalità di lavoro orientate allo sviluppo di processi risolutivi e alla	Partecipazione alle attività di formazione da realizzare nell'anno scolastico 2019-20.

<p>elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.</p>	
<p>5) Diffondere una didattica laboratoriale anche attraverso un maggiore utilizzo delle Tic.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione nel corso dell'anno scolastico 2019-20 di un percorso di formazione sulla didattica e le nuove tecnologie.</li> <li>- Attuazione progetti PON: Infrastrutture, Rete Lan, Wlan e Ambienti digitali.</li> <li>- Implementazione delle adesioni ai progetti: Programma il futuro, Pigreco, Rally transalpino e Kangarou della matematica, Matematica senza frontiere.</li> </ul>
<p>6) Promuovere iniziative di aggiornamento/formazione in coerenza con il Piano triennale di formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione del RAV e delle priorità emerse.</li> <li>- Indagine sui bisogni formativi dei docenti.</li> <li>- Predisposizione del Piano triennale di formazione inserito nel PTOF.</li> <li>- Organizzazione dei seguenti corsi per l'anno scolastico 2019-20: PNSD (LIM base e avanzato, Competenze digitali, lingue straniere, lavoro cooperativo).</li> </ul>
<p>7) Riorientare le attività dei referenti delle prove Invalsi verso una maggiore analisi,</p>	<p>I referenti delle prove Invalsi lavoreranno nel corso dell'anno scolastico 2019-20, per un esame dettagliato dei risultati,</p>

riflessione e condivisione degli esiti	anche riferiti agli anni precedenti, e per un'analisi comparativa tra risultati prove Invalsi e risultati scolastici.
--	---

**Priorità 2: Promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle Competenze chiave di Cittadinanza.**

OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV	AZIONI PREVISTE NEL PDM
<p>1) Attuare il progetto "Cittadini migliori si diventa" in continuità, dalla scuola dell'Infanzia alla Sec. di primo grado.</p> <p>2) Implementare progetti orientati alla valorizzazione delle diversità, al sé e all'altro.</p> <p>3) Proseguire il progetto dei giochi sportivi studenteschi in continuità tra i tre ordini di scuola e con le scuole dell'Infanzia del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione del progetto in seno ai consigli, predisposizione di rubriche valutative, raccolta di materiale per la condivisione delle buone pratiche, allestimento di un corner in occasione degli eventi, organizzazione della Giornata della Memoria, Giornata contro il razzismo, Giornata dell'Unità d'Italia: Inno, Bandiera e Costituzione.</li> <li>- Socializzazione dei risultati della pratica didattica innovativa attraverso il giornalino d'Istituto, il sito web e la rete di scuole.</li> <li>- Riunioni della commissione sport per l'organizzazione e l'avvio dei Giochi Sportivi Studenteschi per il corrente anno scolastico.</li> <li>- Progetto Coni-Miur</li> </ul>

4) Orientare la Mission dell'Istituto, secondo le Indicazioni Nazionali, verso Cittadinanza e Costituzione.	Revisione del Ptof e promozione del Curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione.
5) Condivisione e diffusione del Patto di Corresponsabilità di Istituto.	Incontri con il Comitato genitori, Associazioni e Istituzioni del territorio.

## **INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF**

Le progettualità del Piano di miglioramento e del Ptof sono tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto concorrano all'esito finale che è quello del miglioramento, calibrando le forze in modo da incidere là dove c'è maggiore necessità.

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda le tre componenti del sistema scuola: gli studenti, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico (obiettivo A); i docenti, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua, che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento e sul clima in generale (obiettivo B); i genitori, la rete il territorio per coinvolgere gli stakeholder maggiormente nella vita scolastica (obiettivo C).

<b>OBIETTIVI STRATEGICI DEL PDM</b>	<b>ATTIVITA' INDIVIDUATE NEL PTOF</b>
<p>A) Migliorare il percorso formativo degli alunni in particolare nelle aree relative alle prove Invalsi e alle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>1) È sempre necessaria un'analisi approfondita sulla variabilità di risultato tra le classi e rispetto all'area geografica nelle prove Invalsi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione dei Dipartimenti nella Secondaria e individuazione di referenti nella Primaria.</li> <li>- Diffusione delle buone pratiche, implementando quelle supportate dalle Tic (animatore digitale) al fine di sviluppare le</li> </ul>

<p>2) Rendere agito e fruibile il curricolo verticale per competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.</p>	<p>competenze digitali degli studenti.</p>
<p>B) Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione. La scuola intende spostare il suo baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese" incentivando: l'uso delle tecnologie, la diffusione di metodologie innovative (<i>learning by doing</i>, apprendimento cooperativo, classe capovolta), la maggiore condivisione di pratiche laboratoriali, di apprendimento per ricerca e di <i>problem solving</i> quali strategie per la personalizzazione di percorsi formativi.</p>	<p>Vedi Piano di formazione triennale allegato al PTOF. L'animatore digitale e il team del PNSD svolgeranno azioni di formazione per i docenti.</p>
<p>C) Aumentare la partecipazione degli stakeholder al contesto scolastico. L'Istituto intende intensificare i momenti di apertura al territorio, alle famiglie e alle altre scuole della rete.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento delle famiglie in vari momenti della vita scolastica (giochi sportivi, open day, mercatini, giornate di solidarietà e decoro)</li> <li>- Prosecuzione di incontri con esperti sulle tematiche emergenti (bullismo, cyberbullismo)</li> <li>- Implementazione della progettualità di rete per condividere risorse, spazi e buone pratiche.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione con le associazioni e le fondazioni del territorio (Università di Roma Tre, Associazione Amaca, Associazione Sportiva Volley Sette Colli, Associazione Young Sporting Club, Monteverde Attiva ed altre).</li> </ul>
--	---

## **QUICK WINS**

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato, poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del Piano, sono state:

- istituzione dei dipartimenti disciplinari in verticale;
- adesione a tutti i bandi aventi in oggetto tematiche relative alle priorità rilevate nel Rav;
- analisi ed elaborazione dei risultati delle prove Invalsi dell'a.s. 2017-18 a cura dei docenti responsabili;
- prosecuzione del PNSD;
- incontri periodici tra FF.SS., Referenti dei gruppi di lavoro e collaboratori del DS.

## **ELENCO PROGETTI**

Il Piano si compone di due macro-progetti strettamente correlati alle priorità del Rav:

- 1) APPRENDIMENT(E) – IL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI**
- 2) CITTADINI MIGLIORI SI DIVENTA**

## **TERZA SEZIONE PROGETTUALITA' DEL PIANO**

I progetti del Pdm prevedono due aree di intervento: la prima tesa a ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi, tra le classi e rispetto all'area geografica; la seconda a promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale. Per il perseguimento di entrambe la linea strategica individuata sarà l'innovazione metodologico-didattica, la formazione dei docenti, la condivisione delle pratiche vincenti.

Ciascun progetto è strutturato secondo il Ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act), che garantisce la pianificazione, l'azione coerente, il controllo e la revisione.

### **PROGETTO 1- TITOLO "APPRENDIMENT(E)- IL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI"**

Responsabile del Progetto: Ferramosca; Marcucci.

#### **FASE DI PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Il progetto nasceva dalla necessità di eliminare la variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi, evidenziata dal RAV. Ciò ha determinato una riflessione sulla necessità che tutti gli alunni possano raggiungere esiti positivi riferiti alle capacità e attitudini individuali. Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività didattiche vincenti consentirà un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è finalizzata al raggiungimento del successo formativo per tutti tramite percorsi condivisi e innovativi. L'obiettivo è il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola del primo ciclo, sia nell'ambito degli Assi culturali sia per quanto riguarda le competenze trasversali a tutte le discipline. Queste azioni stanno diminuendo la variabilità tra le classi nelle Prove Invalsi.

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1) Acquisire una modalità di lavoro condivisa tra classi parallele, finalizzata alla diffusione di buone pratiche (problem-solving, cooperative learning, classe capovolta, ricerca-azione etc)	% docenti che sperimentano e condividono buone pratiche	60% dei docenti acquisiscono e condividono buone pratiche	Sondaggio
2) Condivisione di un modello di prove di verifica, per italiano e matematica, in linea con quello Invalsi	% di classi che adottano il modello	Totalità delle classi	Rilevazione dati tra le classi
3) Istituzione dei dipartimenti al fine della progettazione del curricolo verticale	Gruppi di lavoro Commissione curricolo	Piena funzionalità dei gruppi di lavoro al termine dei 3 anni.	Programmazione incontri Piano annuale delle attività
4) Pianificare la formazione dei docenti con le seguenti finalità:	Quantità e qualità dei corsi attivati.	60% docenti formati	Rilevazione dati statistici tramite questionari

<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e attuazione di metodologie didattiche innovative</li> <li>- maggior coordinamento nella progettazione e e verifica</li> <li>- migliorare l'omogeneità dei risultati tra le classi.</li> </ul>	<p>% docenti iscritti ai corsi</p> <p>% docenti che terminano il corso</p>		<p>sull'efficacia dei corsi</p>
<p>5) Inserire nella programmazione curricolare piani di studio personalizzati anche per studenti con eccellenti capacità di apprendimento</p>	<p>Numero di attività organizzate</p>	<p>Percorsi formativi personalizzati e didattici rivolti anche alle eccellenze</p>	<p>Rilevazione risultati degli studenti</p>
<p>6) Incentivare progetti mirati alla gestione dell'influenza del background familiare e che prevedano la collaborazione con enti locali, associazioni del</p>	<p>Quantità dei progetti attivati anche in collaborazione e con enti, associazioni, rete etc.</p>	<p>Realizzazione del maggior numero possibile di progetti</p>	<p>Sondaggio</p>

territorio, famiglie, reti di scuole			
7) Introdurre metodologie innovative per una didattica rivolta a implementare il raggiungimento dei traguardi di competenza negli assi portanti delle diverse discipline	% di classi che sperimentano metodologie didattiche innovative	Avviare la sperimentazione nelle classi per il superamento della didattica tradizionale	Rilevazione nell'ambito dei dipartimenti
8) Riorientare le attività dei referenti delle prove Invalsi verso un'approfondita analisi, riflessione e condivisione degli esiti	Analisi e interpretazione dei dati relativi alle prove Invalsi	Diffusione dei risultati delle prove Invalsi nell'intero istituto. Progettazione di interventi per il miglioramento	Rilevazione dati statistici

### **FASE DI DO- DEFINIZIONE DELL'ELENCO DELLE VARIE AZIONI/ ATTIVITA' IN CUI E' ARTICOLATO IL PROGETTO**

Di seguito le modalità e i contenuti secondo i quali il progetto viene attuato, con la suddivisione delle diverse azioni/attività. I consigli di classe/interclasse tecnici e i dipartimenti disciplinari, ritenuti organi chiave per la realizzazione di queste ultime, saranno resi protagonisti dello sviluppo del progetto, della sua condivisione, comunicazione e innovazione.

ATTIVITA'	RESP.	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	1) S. 2019/20
1) RIUNIONI I.T. PER CONDIVISIONE BUONE PRATICHE	<b>Presidenti delegati Coordinatori di classe</b>	X		X		X		X		X				
2) DIPARTIMENTO DI ITALIANO				X				X		X				
3) DIPARTIMENTO DI MATEMATICA				X				X		X				
4) RIUNIONI DI DIPARTIMENTO PER PROGETTAZIONE E/ VALUTAZIONE	<b>Coordinatori dei dipartimenti</b>			X		X		X		X				
5) SOMMINISTRAZIONE DI PROVE DI VALUTAZIONE INTERM/FINALE	<b>Docenti di italiano e matematica</b>					X				X				
6) RIESAME DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI ED EVENTUALE MIGLIORAMENTO	<b>Presidenti delegati e Coordinatori di classe</b>							X			X			
7) CORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA E LE NUOVE TECNOLOGIE (PNSD)	<b>Astolfi Stanziani</b>							X	X					
8) ATTUAZIONE PROGETTI PON	<b>FF.SS.</b>													
9) ADESIONE E DIFFUSIONE NELL'I.C. DEI PROGETTI: RALLY DELLA MATEMATICA, MATEMATICA SENZA FRONTIERE, KANGAROU	<b>Docenti di matematica</b>							X		X	X			

DELLA MATEMATICA, L'ORA DEL CODICE														
10) BILANCIO INTERM/FINALE DELLE ATTIVITA' (COMITATO DI MIGLIORAMENT O)	<b>FF.SS. e Comitato di miglioram ento</b>				<b>X</b>	<b>X</b>			<b>X</b>		<b>X</b>			

## DESTINATARI

Le attività che caratterizzano il progetto sono dirette a tutte le classi e a tutti i docenti dell'Istituto, poiché l'obiettivo è migliorare i livelli di acquisizione delle competenze logico-cognitive, trasversali a tutte le discipline, implementando la diffusione di una didattica più innovativa che ricorra anche ad un maggiore uso delle nuove tecnologie.

## AREE DELL'ORGANIZZAZIONE COINVOLTE

Le aree maggiormente coinvolte sono quelle metodologico-didattiche di Italiano e Matematica anche se, per le suindicate motivazioni risultano interessate tutte le discipline.

## RISULTATI ATTESI

Una volta pienamente attuato e diffuso il progetto si evidenzierà un netto miglioramento del livello di acquisizione delle competenze trasversali logico-cognitive raggiunto dagli alunni, che confrontato con il target di partenza (vedi RAV) farà da nuovo input per una successiva azione/miglioramento.

**Modalità di misura:** valutazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite

## TARGET DI RIFERIMENTO RELATIVAMENTE AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Rientrare nel triennio nella **media provinciale, regionale e nazionale**, relativamente alla variabilità tra le classi e rispetto all'area geografica nei risultati delle prove Invalsi.

Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica a valutazione tra le classi per **arrivare, nel triennio, al 50/60 % del collegio.**

Incrementare la comunicazione fra i docenti per la diffusione delle buone pratiche, **arrivare nel triennio al coinvolgimento del 50/60 % del collegio.**

### **FASE DI CHECK-MONITORAGGIO E RISULTATI**

Le attività di monitoraggio consentiranno di verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Di seguito sono definite le modalità di rilevazione, la frequenza del monitoraggio, i dati utili da confrontare con il target da raggiungere e gli eventuali dati feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto.

<b>MODALITA'</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DATI UTILI</b>
Incontri periodici del Comitato di miglioramento	3 volte l'anno	Dati raccolti
Griglie precodificate e condivise	1 volta per anno	Dati rilevati
Questionario per i docenti	1 volta per anno	Dati rilevati

### **FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la fase di check dovesse evidenziare problemi o la necessità di miglioramenti e nuovi interventi, l'istituto agirà secondo le seguenti modalità:

- Riunioni del Comitato di miglioramento
- Riunioni dei gruppi di lavoro e FF.SS.

## **Progetto 2 – TITOLO: “CITTADINI MIGLIORI SI DIVENTA”**

Responsabile del progetto: Ferramosca; Marcucci

Data prevista di attuazione: a.s. 2019/20

### **FASE DI PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Il progetto “Cittadini migliori si diventa” è nato per migliorare, approfondire ma soprattutto rendere più “agito” il ventaglio di azioni finalizzate all’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il problema rilevato nell’intera società è “l’emergenza educativa” in atto che si evidenzia nel deficit del valore della legalità e delle regole. L’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, come suggerito dall’U.E. e dalle Nuove Indicazioni, diventa cardine di esperienze formative per tutte le componenti del sistema scolastico dell’Istituto. La finalità principale del progetto è quindi la creazione di contesti innovativi, per metodologia e organizzazione, che favoriscano l’apprendimento esperienziale della Cittadinanza attiva, a partire dal “praticare democrazia” all’interno della comunità scolastica, vero primo microcosmo sociale in cui si forma la coscienza civile.

Si prevedono pertanto azioni integrate che coinvolgano studenti, insegnanti, genitori, personale Ata in un percorso alternato tra fasi teoriche e fasi pratiche, momenti di confronto con altri enti e apertura al territorio, in una prospettiva di Lifelong learning.

Il vantaggio della soluzione scelta risiede nel fatto che le metodologie innovative sono lo strumento per promuovere l’inclusione, la partecipazione, la cooperazione e la motivazione, attraverso l’agire delle competenze acquisite.

Nell’acquisire consapevolezza a riguardo, l’istituto si è attivato per il perseguimento degli obiettivi di seguito elencati:

<b>OBIETTIVI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>TARGET ATTESO</b>	<b>STRUMENTI DI RILEVAZIO NE</b>

1) Innovazione metodologico-didattica.	% di docenti che aderiscono a progetti mirati % di adesioni alle iniziative d'Istituto (es. Giornate di commemorazione)	N. di classi che partecipano alle iniziative.	Questionario per i docenti.  Questionario per gli studenti.
2) Proseguire nella realizzazione del progetto "Giochi sportivi studenteschi"	% di docenti che partecipano alla manifestazione % dei genitori presenti ai giochi	Condivisione e coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche.	Rilevazione dati statistici.
3) Migliorare l'accoglienza, in modo particolare dei nuovi iscritti e delle loro famiglie, per facilitare l'inserimento e per ridurre l'eventuale disagio a scuola.	N. di classi partecipanti. % di alunni già frequentanti che svolgono attività di tutoraggio per i nuovi iscritti.	Diminuzione delle richieste di nulla-osta. Aumento delle iscrizioni.	Rilevazione dati statistici.
4) Diffusione del Patto di Corresponsabilità educativa nella scuola e nel territorio.	N. di persone che ne vengono a conoscenza.	Conoscenza del documento, suo utilizzo nei rapporti scuola-famiglia,	Rilevazione della diffusione.

		sensibilizzazione alle tematiche in esso contenute.	
5) Formazione dei docenti.	% dei docenti formati nel triennio.	Conoscenza e diffusione dei concetti cardine del curricolo relativo a Cittadinanza e Costituzione.	Rilevazione statistica.
6) Creare uno "spazio genitori" per la condivisione delle tematiche educative contenute nel Patto di Corresponsabilità	N. partecipanti agli eventi.	Consapevolezza delle tematiche educative. Supporto alla genitorialità.	Rilevazione della partecipazione.
7) Realizzazione del progetto relativo al cyber-bullismo (Reputazione in rete). Conoscenza dei rischi legati alla cittadinanza digitale.	N. di classi coinvolte. N. di docenti che partecipano alla formazione.	Coinvolgimento della totalità degli alunni e dei docenti sulla tematica.	Rilevazione statistica. Interviste ai ragazzi.

**FASE DI DO- DEFINIZIONE DELL'ELENCO DELLE VARIE AZIONI/ATTIVITA' IN CUI E' ARTICOLATO IL PROGETTO**

Di seguito le modalità e i contenuti secondo i quali il progetto viene attuato, con la suddivisione delle diverse azioni/attività. I consigli di classe/interclasse tecnici e i dipartimenti disciplinari, ritenuti organi chiave per la realizzazione di queste ultime, saranno resi protagonisti dello sviluppo del progetto, della sua condivisione, comunicazione e innovazione.

ATTIVITA'	RESP.	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	A.S. 2019/20
1) RIUNIONI I.T./SEZ/CONSIGLI PER PROGRAMMARE COMPITI AUTENTICI(Giornate-evento)	<b>Presidenti delegati Coordinatori di classe Referente d'Istituto</b>	X				X		X		X				
2) RIUNIONI DELLA COMMISSIONE SPORT	<b>Referenti di commissione</b>				X		X		X	X				
3) REALIZZAZIONE DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	<b>Commissione sport Tutti i docenti</b>									X				
4) ACCOGLIENZA : FESTA PER L'ACCOGLIENZA  FLESSIBILITA' ORARIA  TUTORAGGIO ALUNNI  INCONTRI TUTOR E NEO ISCRITTI	<b>Referenti nucleo continuità</b>	X												
5) ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE TEMATICHE	<b>Presidenti delegati e Coordinatori</b>			X		X		X		X				

PREVISTE PER OGNI I.T./SEZ/CON SIGLI	<b>tori di classe</b>													
6) ATTUAZIONE PROGETTI: PREVENZIONE CYBER-BULLISMO	<b>Chirolì Lucia</b>				X			X		X				
FORMAZIONE DOCENTI	<b>Buffa, Orlando, Renzi</b>	X	X	X				X						
ATTIVITA' DIDATTICA CON GLI ALUNNI					X		X	X	X	X				
ATTIVITA' CON I GENITORI														
7) CORNER DEI LAVORI DI CITTADINANZ A E COSTITUZION E NELLE GIORNATE COMMEMORAT IVE	<b>Commissi one eventi Responsa bile d'Istituto</b>									X				

## **DESTINATARI**

Le attività che caratterizzano il progetto sono dirette a tutte le classi e a tutti i docenti dell'Istituto, poiché l'obiettivo è migliorare i livelli di acquisizione delle competenze CHIAVE di Cittadinanza e Costituzione; strutturare un curriculum verticale che caratterizzi l'Istituto, da condividere con la rete di scuole; implementare la diffusione di una didattica più innovativa che ricorra anche ad un maggiore uso delle nuove tecnologie.

## **AREE DELL'ORGANIZZAZIONE COINVOLTE**

Le aree maggiormente coinvolte sono quelle metodologico-didattiche relative alla tematica in oggetto.

## **RISULTATI ATTESI**

Una volta pienamente attuato e diffuso il progetto si evidenzierà un netto miglioramento del livello di acquisizione delle competenze

trasversali (sociali e civiche) raggiunto dagli alunni che, confrontato con il target di partenza (vedi RAV), farà da nuovo input per una successiva azione/miglioramento.

**Tipo di misura:** valutazione delle conoscenze, abilità e competenze sociali e civiche attraverso compiti di realtà.

## **TARGET DI RIFERIMENTO RELATIVAMENTE AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Acquisire nel triennio, per il 90% degli alunni, una competenza sociale e civica improntata alla legalità, rispetto delle regole e attenzione all'altro.

Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione tra le classi per **arrivare, nel triennio, al 50/60 % del collegio.**

Incrementare la comunicazione fra i docenti per la diffusione delle buone pratiche, **arrivare nel triennio al coinvolgimento del 50/60 % del collegio.**

## **FASE DI CHECK-MONITORAGGIO E RISULTATI**

Le attività di monitoraggio consentiranno di verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Di seguito sono definite le modalità di rilevazione, la frequenza del monitoraggio, i dati utili da confrontare con il target da raggiungere e gli eventuali dati feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto.

<b>MODALITA'</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>DATI UTILI</b>
Incontri periodici del Comitato di miglioramento	3 volte l'anno	Dati raccolti
Griglie di osservazione condivise	1 volta per anno	Dati rilevati
Questionario per i docenti	1 volta per anno	Dati rilevati

## FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui la fase di check dovesse evidenziare problemi o la necessità di miglioramenti e nuovi interventi, l'istituto agirà secondo le seguenti modalità:

- Riunioni del Comitato di miglioramento
- Riunioni dei gruppi di lavoro e FF.SS.

## QUARTA SEZIONE

Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento.

### VALUTARE

La valutazione verrà effettuata con frequenza annuale (nel mese di giugno) per verificare l'efficacia o meno della pianificazione, ed eventualmente introdurre modifiche per raggiungere i traguardi triennali (sezione 5 del RAV).

## MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018/2019

### SITUAZIONE CORRENTE AL 26/06/2019

### PROGETTO "APPRENDIMENT(E)- IL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI"

Legenda: verde-attuato; giallo-in corso e in linea; rosso-in grave ritardo

Legenda: verde-attuato; giallo-in corso e in linea; rosso-in grave ritardo

ATTIVITA'	RESP.	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	SITUAZIONE
1)RIUNIONI I.T. PER CONDIVISIONE BUONE PRATICHE	Presidenti delegati Coordinatori di classe	X		X		X		X		X	X			
2)ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER DIPARTIMENTI				X		X		X						





ATTIVITA' DIDATTICA CON GLI ALUNNI				X		X	X	X							
ATTIVITA' CON I GENITORI															
7)CORNER DEI LAVORI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE NELLA MOSTRA DELLE GIORNATE-EVENTO	Commissione eventi Referente d'Istituto		X		X	X		X							

## CONDIVIDERE E COMUNICARE

Al fine di coinvolgere tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate e di incidere sul clima e sulle relazioni interne ed esterne, di seguito si indicano gli strumenti, i momenti di condivisione e i destinatari dei due macro-progetti.

### STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti e modalità di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Incontri istituzionali per docenti e personale ATA appositamente programmati.	Dirigente Scolastico Docenti DSGA Personale ATA	Griglie di osservazione Sito web Verbali
Collegio dei Docenti Consiglio di Istituto	Docenti Membri del consiglio di Istituto	Verbali Sito web Interclassi/intersezioni/Consigli di classe Slides
Riunioni periodiche di staff	DS Vicaria, Collaboratrici del D.S. Docenti FF.SS. Docenti referenti gruppi di lavoro	Circolari Avvisi Comunicazioni al Collegio

## **DIFFONDERE ALL'ESTERNO**

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano siano condivisi anche all'esterno della scuola, con tutti gli stakeholder interessati alla vita della comunità scolastica.

## **STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO**

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari per le famiglie, incontri istituzionali degli OO.CC. con la componente genitori.	Famiglie	Vd. Piano annuale attività
Sito web	Stakeholder	Continuamente aggiornato
Incontri tra D.S. e genitori per raccolta feedback.	Famiglie	Una volta l'anno

**Roma, 26/06/2019**